



CID SOFTWARE STUDIO_{s.p.a.}

IL BILANCIO AMBIENTALE
DATI 2017

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
1. DEFINIZIONE DI BILANCIO AMBIENTALE	5
2. INDICATORI DI PERFORMANCE.....	6
2.1. LE RISORSE	6
2.2. LE EMISSIONI ED I RIFIUTI	10
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA.....	13

INTRODUZIONE

CID SOFTWARE STUDIO nasce nel 1985 e ha rivolto particolare attenzione all'applicazione delle tecnologie informatiche per tutti i settori delle ITC.

Negli anni CID, per rispondere alle crescenti richieste del mercato e dei suoi clienti, ha progressivamente ampliato le proprie esperienze e i propri servizi fino a creare un network di competenze nei settori dell'ambiente e della sanità avvalendosi di esperti qualificati, sia nei tradizionali campi ICT che nei settori tematici di interesse (ingegneria ambientale, cartografia, sanità, etc).

Le attività di CID sono focalizzate su servizi tecnici specialistici quali progettazione, sviluppo hardware e software, integrazione e conduzione di sistemi ad altissimi livelli di prestazioni operative.

La totale disponibilità nel diretto rapporto con i clienti fa di CID SOFTWARE STUDIO un'azienda dinamica che offre servizi organizzativi qualificati, programmi innovativi e supporti tecnologici per ogni settore, sia Pubblico che Privato.

Per qualificare i propri sforzi nel raggiungimento di canoni elevati di qualità e efficienza, CID è dotata di un Sistema Gestione Integrato Qualità, Ambiente certificato.

È ormai consolidata in CID la consapevolezza che un Sistema Integrato possa consentire una visione unitaria del sistema di gestione dell'azienda, che ciò valorizzi tutta l'organizzazione, che aiuti nella definizione di obiettivi di miglioramento continuo dei processi e che consenta di definire in modo coordinato e sinergico le responsabilità, le prassi o procedure, la gestione della documentazione, la salvaguardia ambientale.

La crescente attenzione alle problematiche ambientali legate alle attività produttive ed in particolare allo sviluppo sostenibile inteso come capacità di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere la disponibilità delle risorse necessarie per il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni future, ha portato a concepire strumenti di comunicazione prettamente ambientali.

L'attenzione allo sviluppo sostenibile consente di migliorare le performance ambientali dell'azienda e contestualmente conseguire vantaggi economici. Di fatti una gestione eco-efficiente ha come finalità quella di condurre ad un risparmio di materie prime e di energia, aumentare la capacità di competitività, conferire vantaggi sul mercato grazie ad una migliore immagine aziendale.

Il crescente interesse per le tematiche ambientali ha influenzato tutti i settori (privato e pubblico). Dai paesi anglosassoni, che sono stati i pionieri della rendicontazione ambientale si è importato l'espressione di **Environmental Report**, Rapporto Ambientale, che è uno strumento gestionale che ha due funzioni principali:

1. Fornire agli stakeholder tutte le informazioni che riguardano l'impegno profuso, azioni intraprese, risorse impegnate e risultati ottenuti, nell'ambito della tutela ambientale;
2. Gestire la variabile ambientale all'interno del processo di pianificazione delle azioni da intraprendere.

Il Bilancio Ambientale si occupa di una parte determinata dell'attività aziendale, analizzandola con dei parametri specifici e seguendo linee guida definite da diverse organizzazioni internazionali quali, ad esempio:

- CEFIC (Council of European Chemical Industry);
- PERI (Public Environmental Reporting Initiative);
- FEEM (Fondazione ENI Enrico Mattei).

Un contributo rilevante è venuto poi anche dal Global Reporting Iniziative (GRI), istituzione indipendente che dal 1997 ha come missione lo sviluppo di linee guida per la rendicontazione di responsabilità ambientale e sociale.

La redazione del Bilancio Ambientale passa attraverso la costruzione di prospetti quantitativi che riassumono i dati fisici e monetari della gestione ambientale che sono rielaborati al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia delle pratiche sostenibili intraprese dall'azienda.

1. DEFINIZIONE DI BILANCIO AMBIENTALE

La Fondazione ENI Enrico Mattei definisce il Bilancio Ambientale “*uno strumento contabile in grado di fornire un quadro organico delle interrelazioni dirette tra l'impresa e l'ambiente naturale, attraverso l'opportuna rappresentazione dei dati qualitativi e quantitativi relativi all'impatto ambientale delle attività produttive e dello sforzo economico e finanziario sostenuto dall'impresa per la protezione dell'ambiente*”.

Il documento di Bilancio Ambientale è composto da un insieme di quadri contabili, necessari per ricavare informazioni utili sia alla gestione dei rapporti con il mondo esterno, sia alla gestione interna delle politiche ambientali d'impresa. I quadri contabili illustrano l'attività dell'azienda attraverso la quantificazione degli input (utilizzo delle risorse), degli impatti prodotti sull'ambiente e delle spese sostenute per mitigare tale impatto.

Gli indicatori utilizzati nei bilanci ambientali per la contabilità delle prestazioni di un'azienda possono essere riferiti al sistema di valori e di obiettivi dello sviluppo sostenibile, ma possono anche concorrere a definirne un quadro di riferimento, fornendo cioè un'analisi dello stato corrente di un settore in termini di criticità ambientali. I bilanci ambientali aiutano a verificare l'efficienza e la qualità dei processi ambientali e possono inoltre essere utilizzati come base per la definizione di buone pratiche, o come strumenti a supporto del processo decisionale per la gestione e lo sviluppo sostenibile dell'azienda.

È importante che la definizione degli indicatori di prestazione ambientale, da considerare nei bilanci, tenga in considerazione le istanze di tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti dalle attività dell'azienda.

I quadri contabili presi in considerazione per la CID Software Studio S.p.A. sono i seguenti:

- Le Risorse
- Le Emissioni ed i Rifiuti

Si evince che nei quadri contabili, non sono stati presi in considerazione dati relativi alla produzione di output in quanto l'attività di CID non genera impatti sull'ambiente essendo fondamentalmente costituita dalla progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi.

La definizione dei quadri contabili relativi alle attività di CID è la base dati di partenza per la successiva fase di valutazione implementata attraverso la costruzione di opportuni *Indicatori di performance* ambientale.

2. INDICATORI DI PERFORMANCE

Nei paragrafi che seguono sono riportati gli *Indicatori di performance* ambientale correlati con gli impatti ambientali generati principalmente dalla CID Software Studio.

La maggior parte degli *Indicatori di performance*, utilizzati come indicatori di prestazione ambientale nel Sistema di Gestione Ambientale della CID (Certificato BVQI n. IT 259324/UK), sono quelli indicati nel documento “*G4 Sustainability Reporting Guidelines*”, così come definiti nel paragrafo 4.2 “*Specific Standard Disclosures – Category: Environmental*”, della Global Reporting Iniziative (GRI).

Tale strumento consente di avere agevolmente un quadro di insieme delle emissioni inquinanti, di sapere dove allocare fondi per il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di ottenere benefici in termini di immagine dell'azienda che scaturiscono dal miglior soddisfacimento delle esigenze conoscitive degli stakeholder e dalla concreta dimostrazione di un maggior impegno profuso nella gestione delle problematiche ambientali.

Negli anni, inoltre, consentirà un agevole controllo del budget ambientale e dei miglioramenti ottenuti e fornirà parametri per la valutazione della gestione ambientale. Infatti, se la CID deciderà di allocare delle risorse potrà verificare l'efficacia e l'efficienza delle azioni intraprese analizzando i risultati riportati negli appositi quadri del bilancio.

Le informazioni ed i dati si riferiscono alle attività svolte nell'esercizio 2017 (gennaio-dicembre 2017) all'interno degli uffici della CID Software Studio S.p.A.

2.1. LE RISORSE

Per quanto riguarda gli impatti derivanti dal consumo di risorse, sono state considerate le materie prime (CD, DVD, carta, ecc.), l'energia elettrica, i consumi idrici ed i consumi di carburante, ovvero quelle risorse necessarie per il normale svolgimento delle attività della CID Software Studio S.p.A..

Le materie prime utilizzate nel normale svolgimento delle attività dell'azienda e che producono impatto ambientale sono principalmente carta e CD-DVD.

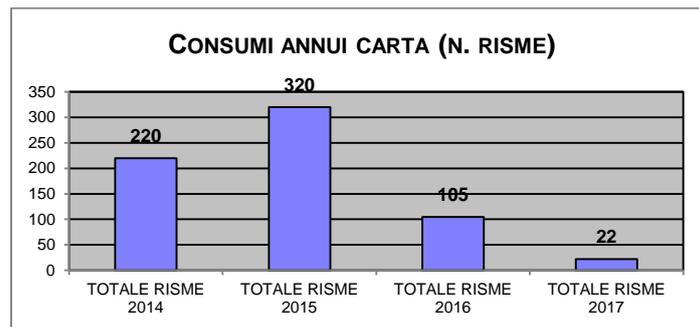
L'azienda, al fine di migliorare le proprie prestazioni ambientali, ha stabilito obiettivi e programmi di miglioramento incrementando il consumo di carta A4 riciclata ponendosi come obiettivo quello di raggiungere per fine anno una percentuale di utilizzo di carta riciclata pari al 100% (obiettivo 01/17).

Anche per il 2017 l'azienda ha deciso di procedere all'acquisto esclusivo di carta riciclata. Pertanto l'obiettivo prefissato, percentuale di utilizzo della carta riciclata del 100%, è stato ampiamente raggiunto.

Per contenere gli sprechi e l'impatto sull'ambiente, l'azienda ha introdotto l'utilizzo di uno strumento Repository documentale aziendale, che ha permesso di informatizzare la gestione della documentazione legate alle attività di progettazione e sviluppo software e l'utilizzo del protocollo informatico con un notevole

risparmio di carta. Inoltre, si sottolinea, come buona prassi ambientale, l'attenzione di tutti i dipendenti alla riduzione delle stampe ed al riutilizzo, ove possibile, del lato inutilizzato della carta di formato A4.

Se si vanno a confrontare i dati del 2017 con quelli degli anni precedenti si nota una notevole diminuzione del consumo di carta e quindi si conferma l'efficacia delle buone pratiche adottate dall'azienda (cfr. grafico sottostante).



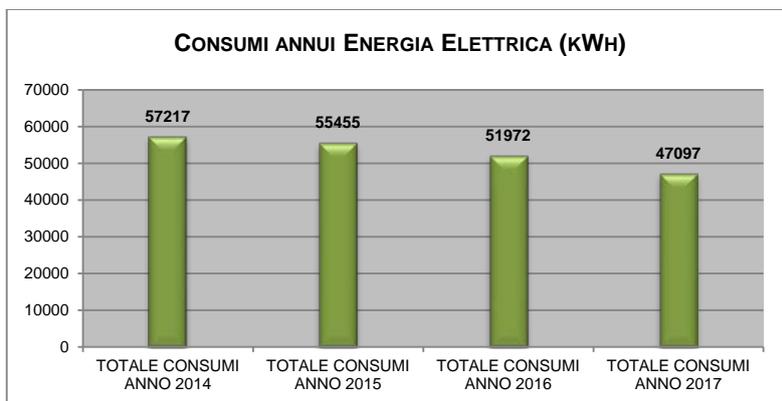
Per quanto riguarda il consumo indiretto di energia ed i consumi idrici, per il calcolo di questi indicatori sono stati presi in considerazione l'energia elettrica e l'acqua da acquedotto.

L'ammontare e le fonti di energia primaria che l'organizzazione utilizza indirettamente attraverso l'acquisto di elettricità, riscaldamento o vapore, indicano l'impegno dell'organizzazione per gestire gli impatti ambientali e ridurre il proprio contributo ai cambiamenti climatici. L'effetto specifico che l'utilizzo di energia indiretta ha sui cambiamenti climatici dipende dal tipo di energia primaria utilizzata per generare l'energia intermedia. Per energia intermedia si intendono le forme di energia che sono prodotte convertendo energia primaria in altre forme di energia.

La forma significativa di energia intermedia utilizzata da CID è l'**elettricità**. CID ha sottoscritto con Enel Servizio Elettrico il contratto Servizio di Maggior Tutela. I kWh utilizzati per l'anno 2016 dagli uffici della CID sono stati determinati dai consumi riportati nelle fatture Enel.

L'elettricità rappresenta la fonte indispensabile allo svolgimento delle attività aziendali. L'energia in CID viene utilizzata per l'illuminazione, per l'alimentazione di tutti gli impianti e le apparecchiature in particolare per alimentare i server che supportano lo sviluppo dei software e che sono accessi 24h su 24. Quindi il consumo imputabile alla sala server non può essere ridotto. Per le altre fonti di consumo invece l'azienda ha attivato delle buone pratiche di sostenibilità utilizzando luci a risparmio energetico (classe energetica A), PC con dispositivo "Energy star" per il risparmio energetico (anche se ormai la maggior parte dei dipendenti è dotata di portatili) e stampanti dotate di meccanismo di stand by automatico dopo alcuni minuti di inutilizzo.

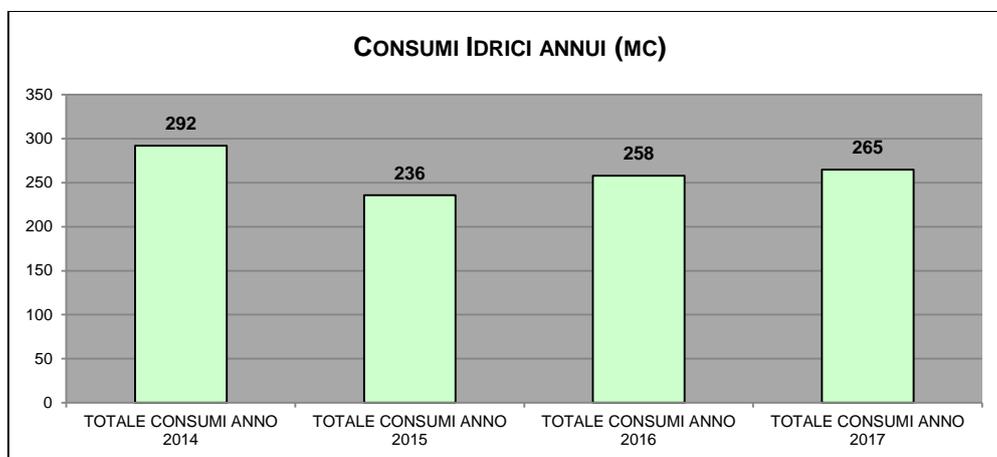
Dal confronto con i dati relativi agli anni precedenti dimostra l'efficacia delle pratiche sostenibili adottate dall'azienda infatti si nota che il trend dei consumi è in diminuzione (cfr. grafico CONSUMI ANNUI ENERGIA ELETTRICA (kWh)).



Con riferimento ai consumi idrici, riportare il volume totale di acqua prelevata per fonte contribuisce a comprendere la dimensione complessiva dei potenziali impatti e rischi associati all'utilizzo dell'acqua da parte dell'organizzazione. Il volume totale prelevato fornisce indicazioni su dimensione e importanza dell'organizzazione in qualità di utilizzatore di acqua e fornisce i dati di riferimento per effettuare altri calcoli relativi all'efficienza e all'utilizzo della stessa. Gli sforzi sistematici per monitorare e migliorare l'utilizzo efficiente dell'acqua da parte dell'organizzazione sono direttamente correlati ai costi sostenuti per il consumo di acqua. Il consumo totale di acqua può anche indicare il grado di esposizione al rischio di un'eventuale interruzione della fornitura o di un aumento del costo.

L'acqua utilizzata dalla CID è quella derivante dall'acquedotto. Tale consumo è compreso nella quota condominiale ed è ripartito sulla base dei consumi effettivi verificati dalla lettura dei 6 contatori di sottolettura presenti per ogni singola unità immobiliare degli uffici della CID Software Studio S.p.A..

Il confronto con i dati degli anni precedenti dimostra che i consumi si sono abbassati rispetto al 2014 e sono pressoché confrontabili con quelli 2015 e 2016 (cfr. grafico CONSUMI IDRICI ANNUI (MC)).

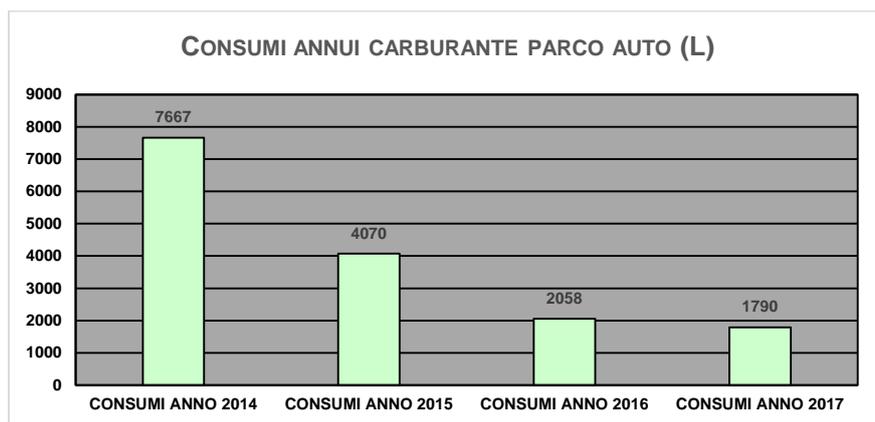


Il lieve aumento che si registra a partire dall'anno 2016 è probabilmente legato all'aumento del personale in sede e all'utilizzo del dispenser Progetto Acqua, collegato direttamente alla rete, introdotto in azienda per limitare la produzione di plastica (riduzione del consumo di acqua in bottiglie di plastica da parte dei dipendenti).

Infine, per quanto riguarda i consumi di carburante, le informazioni sui consumi di energia da fonti primarie (ad es. carburante distillato da petrolio greggio come gasolio, diesel, ecc.), aiutano a valutare quali impatti possono avere sull'organizzazione i regolamenti ambientali come ad esempio il Protocollo di Kyoto. Il consumo di carburante fossile è la fonte principale delle emissioni di gas a effetto serra e le emissioni generate dall'organizzazione sono direttamente correlate ai consumi.

La CID è molto attenta alle emissioni in atmosfera collegate alle proprie attività cercando di ridurre al minimo gli spostamenti verso il cliente o comunque laddove possibile prediligendo altri mezzi rispetto all'auto. Inoltre, è prassi aziendale utilizzare per la conduzione delle commesse sistemi di trouble ticketing così da ottimizzare la gestione delle risorse allocate sulla commessa stessa ed ottenere una riduzione delle emissioni in atmosfera, riducendo utilizzo dell'autovettura e/o di altri mezzi di trasporto (-> minore impatto sull'inquinamento atmosferico).

Il confronto con i dati relativi agli anni precedenti serve per monitorare l'efficacia delle pratiche sostenibili adottate dall'azienda e per valutare eventuali azioni di miglioramento da intraprendere. Valutando i dati a disposizione si può notare che il trend è in diminuzione il che vuol dire che le pratiche adottate dall'azienda sono efficaci.



La tabella che segue riporta i dati assoluti relativi alle risorse.

LE RISORSE – DATI ASSOLUTI

CONSUMI DI RISORSE		
Indicatore	U.M.	2017
EN1 - Materie Prime utilizzate per peso		
Carta	Kg	54,886
CD/DVD	Kg	2,00
Totale complessivo	kg	56,89
EN3 - Consumo di energia all'interno dell'organizzazione		
Consumo di Energia elettrica	kWh	47.097,00
Totale complessivo	kWh	47.097,00
Consumo di Carburante	L	1.790,00
Totale complessivo	L	1.790,00
EN8 Consumi idrici		
Acqua da acquedotto	mc	265,00
Totale complessivo	mc	265,00

2.2. LE EMISSIONI ED I RIFIUTI

I gas a effetto serra sono la causa principale dei cambiamenti climatici e sono disciplinati dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e dal successivo Protocollo di Kyoto. Per questo motivo, diverse normative e sistemi di incentivazione nazionali ed internazionali (come lo scambio di quote di emissioni) hanno l'obiettivo di controllare i volumi e premiare la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Per il calcolo delle emissioni si sono presi in considerazione tre indicatori della GRI:

- **EN15 - Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scope 1)**
- **EN16 - Emissioni indirette di gas ad effetto serra (scope 2)**
- **EN17 – Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra (scope 3)**

che vanno a valutare le emissioni dirette ed indirette di gas a effetto serra.

Le **emissioni da gas serra** generate dall'azienda sono riconducibili principalmente a:

- Spostamenti in auto (Scope 1)
- Consumi elettrici (Scope 2)
- Utilizzo di carta e CD/DVD (Scope 3)
- Trasferte di lavoro (Scope 3)

Per il calcolo della CO2 equivalente prodotta dagli spostamenti con i veicoli di pertinenza aziendale si è utilizzato il Calcolatore di Kyoto di AzzerCO2 (<http://89.97.205.100/AzzerCO2/calcolatore.jsp>).

Per il calcolo della CO2 equivalente prodotta dai consumi elettrici è stato utilizzato il calcolatore on line, *Offset Your Carbon Footprint Now*, messo a disposizione dalla South pole Group e disponibile al sito

<https://shop.southpolecarbon.com/>. Si tratta di una compagnia internazionale fondata nel 2006 e specializzata nella riduzione di gas serra.

Il calcolo della CO₂ equivalente prodotta per il consumo di carta bianca e riciclata è stato effettuato moltiplicando il quantitativo consumato nel corso dell'anno 2017 (kg) per i rispettivi fattori di conversione.

Si è considerato che per produrre un chilogrammo di carta bianca (quella usata normalmente) vengono emessi 1,7 kg di CO₂ mentre per produrre la carta riciclata 0,75 kg di CO₂, o quella sbiancata in maniera naturale, si producono 1,1 kg di CO₂ (Fonte: *Amici della Terra, The Bet - La Scommessa (manuale pratico), 2000*).

Per quanto riguarda il consumo di CD e DVD, al fine di ottenere il valore della CO₂ equivalente si è considerato che per ciascun CD/DVD si emettono in atmosfera circa 1,37 Kg di CO₂ (Fonte: <http://www.bloodrockersband.org/EcoCorner.html> eco rock band che ha aderito al progetto promosso da Tree-Nation, una rete sociale dinamica e in costante crescita, la cui finalità principale è piantare alberi).

Con riferimento alle trasferte di lavoro si sono presi in considerazione i km percorsi in treno, il numero di voli a corto raggio effettuati ed i pernottamenti negli alberghi. Per il calcolo della CO₂ equivalente prodotta, relativamente ai viaggi in treno ed in aereo, si è utilizzato nuovamente il Calcolatore di Kyoto di AzzeroCO₂ (<http://89.97.205.100/AzzeroCO2/calcolatore.jsp>), mentre per il calcolo della CO₂ prodotta dai pernottamenti in albergo si è utilizzato il calcolatore messo a disposizione dalla South Pole Group (<https://shop.southpolecarbon.com/>).

Per i **Rifiuti**, si è preso in considerazione l'indicatore **EN23 - Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento** della GRI.

I dati sui rifiuti generati nell'arco di diversi anni possono indicare i progressi conseguiti dall'organizzazione nella loro riduzione ed i potenziali margini di miglioramento in termini di efficienza dei processi e di produttività. Dal punto di vista finanziario, la riduzione dei rifiuti contribuisce direttamente a ridurre i costi relativi alle materie, alla loro trasformazione e smaltimento.

L'attività di raccolta dei rifiuti è strutturata in funzione delle diverse tipologie di rifiuti prodotti.

La C.I.D. produce le seguenti tipologie di rifiuti:

- Carta e cartone;
- Plastica (bottiglie, buste di plastica);
- Rifiuti solidi Urbani (Umido e non riciclabile indifferenziato);
- Toner (fotocopiatrice, stampanti), cartucce e nastri;
- Compact Disk, DVD;
- RAEE: rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Rifiuti provenienti da attività di manutenzione.

Tra i rifiuti si è riusciti a contabilizzare, per l'esercizio 2016, l'umido, l'indifferenziato, carta e cartone, toner e cartucce.

Non vi è stata alcuna produzione di RAEE.

Per quanto riguarda toner e cartucce, la CID ha sottoscritto un contratto relativo al servizio di manutenzione e gestione con espresso riferimento al consumabile in uso alla stampa informatica e relativo recupero. Dalla fornitura di tale servizio ne consegue che la produzione di rifiuti provenienti dalla attività di manutenzione, ai sensi dell'art. 266 comma 4 del codice dell'Ambiente, assegna al soggetto incaricato e non al "consumatore" la responsabilità e l'obbligo di gestione del rifiuto prodotto e quindi anche dei relativi adempimenti per il recupero e/o lo smaltimento ed i necessari formalismi (compilazione del formulario FIR, registri, eventuali compilazione del MUD e ogni responsabilità a livello normativo). Inoltre il contratto sottoscritto assicura il 100% di recupero così come previsto dalle normative europee.

LE EMISSIONI ED I RIFIUTI – DATI ASSOLUTI

EMISSIONI E RIFIUTI		
Indicatore	U.M.	2017
EN15 – Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1)		
Spostamenti in auto	kg	7.137,51
EN16 – Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 2)		
Consumi elettrici	kg	23.549
EN17 - Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3)		
Carta bianca	kg	0
Carta riciclata	kg	41,165
CD-DVD	kg	137,00
Spostamenti in treno (0-200 km)	kg	471,50
Spostamenti in treno (200-500 km)	kg	86,25
Spostamenti in treno (500-1000 km)	kg	345,00
Spostamenti in aereo (corto raggio)	kg	0
Pernottamenti in hotel	kg	0
Totale complessivo CO2 prodotta	kg	31.767,43
EN23 Rifiuti		
Rifiuti speciali	kg	300,00
Rifiuti assimilabili agli urbani	kg	610,92
Rifiuti da imballaggio in materiale misto	kg	0
Totale complessivo Rifiuti	kg	910,92

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Massimo Pollifroni, 2007, *PUBLIC SECTOR SOCIAL RESPONSABILITY Strumenti per la rendicontazione etico-sociale per l'azienda pubblica*, Milano, dott. A. Giuffrè Editore

Bilancio Sociale, <http://www.bilanciosociale.it/bilancioambientale.html>

Global Reporting Iniziative (GRI), 2000-2011, RG Linee guida per il reporting di sostenibilità vers. 3.1 (<https://www.globalreporting.org/resourcelibrary/Italian-G3.1-Final.pdf>)

Global Reporting Iniziative (GRI), 19 ottobre 2016, *G4 Sustainability Reporting Guidelines*" <https://www.globalreporting.org>

Global Reporting Iniziative (GRI), 01 luglio 2018, GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) <https://www.globalreporting.org/standards>

FormezPA, Formazione specialistica per le pubbliche amministrazioni impegnate nelle politiche di sviluppo delle Aree depresse, PON Governance e Assistenza tecnica, 2007-2013 (http://pongat.formez.it/sites/all/files/B%20-%20Politiche%20ambientali%20e%20rendicontazione_0_0.pdf)